



20061 Carugate (MI) - via XX settembre 4 – tel. 02921581 – fax 029253207 – C.F. 02182060158 – P.I. 00730970969

---

Il giorno 17 novembre 2011 alle ore 17.00 si è riunito l'osservatorio per la condizione giovanile sono presenti:

Per l'Amministrazione Comunale

- Il Sindaco
- L'Assessore Paolo Molteni
- Il Consigliere delegato all'immigrazione e pace Nicolò Cesa
- Il Consigliere delegato al disagio Leonardo Tresoldi
- La responsabile del settore IV D.ssa Emanuela Seghizzi
- l'assistente sociale Cristina Sangalli
- l'assistente sociale Silvia Marchesi
- la psicologa Barbara Cuneo
- il coordinatore del Centro di aggregazione giovanile "Epicentro" e del progetto "Strada a doppio senso" (educativa di strada), Domenico Acampora
- Cora Erba coordinatrice del Covo

Sono altresì presenti:

- Don Simone Arosio
- Prof.ssa D'Aniello scuole medie
- Prof.ssa Sicurezza scuole medie
- per il Comitato genitori Sig. Giacomo Vitale
- Silvia Pettrone Consulta giovani
- Elisa Ribolle Consulta giovani
- D.ssa Alessandra Meconi ASL Mi2 Serd
- Maresciallo dei Carabinieri di Carugate Camillo Mancusi
- Comandante della Polizia Municipale Lirio Insinga

Aprè i lavori il Sindaco portando i saluti dell'amministrazione comunale e ricordando che l'Osservatorio vuole riunire le Agenzie presenti sul territorio che si occupano di giovani per riuscire a sapere in anticipo cosa sta per accadere.

L'incontro di oggi rappresenta il riavvio dei lavori dell'Osservatorio dopo l'ultima riunione del febbraio 2011 e la pausa dovuta al turno di elezioni amministrative.

L'Assessore Molteni contestualizza e riprende le motivazioni che hanno fatto nascere l'Osservatorio sulla condizione giovanile ripercorrendo le fasi più importanti che hanno determinato negli ultimi 10/15 anni una forte presa di coscienza degli enti locali rispetto all'importanza strategica delle politiche giovanili, che negli ultimi 10-15 sono entrate a far parte delle azioni e degli interventi concreti dei comuni, azioni ed interventi che in precedenza erano demandati sostanzialmente alla famiglia ed alla scuola.

L'obiettivo dei Comuni, naturalmente, non è quello di sostituirsi alla famiglia ed alla scuola ma bensì di tenere uniti tutti i soggetti che lavorano con e per i giovani (scuola, famiglie, oratori,

associazioni, servizi specialistici, servizi comunali ecc..) nel tentativo di costruire percorsi comuni di promozione del benessere giovanile e di contrasto all'insorgere di disagio e devianze.

Con il primo mandato del Sindaco attuale (2006) è stata prevista una delega specifica alle politiche giovanili (fatto non solo simbolico), che ha richiesto l'approfondimento e la predisposizione di strumenti e metodi di lavoro adatti per poter coinvolgere il variegato mondo dell'educazione e della formazione giovanile ed intervenire propositivamente sui bisogni, i problemi e le richieste che il mondo giovanile pone come istanze.

L'Osservatorio non si occupa solo del disagio, o solo della promozione dell'agio, ma si deve occupare di entrambi gli aspetti per concorrere alla costruzione di un modello di comunità solidale e motivante.

Una delle prime osservazioni effettuate è stata la presa di coscienza che al Tavolo dell'Osservatorio non erano presenti i giovani, ma solo il mondo adulto e le istituzioni che lavorano a contatto con il mondo giovanile; quindi da qui è nato il processo di facilitazione ed accompagnamento alla costituzione del Forum Giovani, i cui rappresentanti siedono ora al Tavolo dell'Osservatorio sulla condizione giovanile.

L'Osservatorio è un luogo ove si analizzano tutti i punti di vista presenti sul territorio, incluso quello dei giovani che sono rappresentati.

È anche il luogo per favorire la nascita nella comunità degli anticorpi necessari per prevenire devianze e disagio.

Le forze dell'ordine e i servizi specialistici della ASL (Servizio Dipendenze ecc..) sono presenti per garantire il rispetto della legalità e per sostenere percorsi di uscita da dipendenze da sostanze, e non solo, ove non funzionino gli anticorpi.

È stata affrontata complessivamente tutta la tematica che riguarda i giovani sia come risorsa sia come problema da circoscrivere:

- Il Diritto allo studio e la dispersione scolastica
- Il lavoro
- L'organizzazione del Tempo libero
- Istituzionalizzazione del Forum giovani come ambito rappresentativo del mondo giovanile che risponde alla necessità di autorganizzazione e di sperimentazione di spazi di autonomia sociale.
- Difficoltà di incontrare i ragazzi stranieri e di costruire con loro relazioni stabili e gemellaggio con una biblioteca rumena che ha già fornito dei libri in lingua rumena.
- Promozione della genitorialità perché la famiglia è il primo dei luoghi educativi e all'interno della famiglia gli scontri generazionali possono essere acuiti o assorbiti in base alla capacità di intervenire e modificare le relazioni tra genitori e figli.
- Abuso di alcol, problema importante perché non si tratta di eventi occasionali
- Raccordo con il progetto Spazio Giovani Martesana
- ecc..

Risulta complesso elaborare la sintesi dopo avere fatto l'analisi, ma al Tavolo sono presenti professionalità che possono realizzarla.

L'auspicio è quello di procedere nelle attività con l'obiettivo che ognuno dei soggetti che siedono nell'Osservatorio possano migliorare gli interventi concreti nei propri ambiti di azione.

Il Maresciallo Mancusi fa presente che la competenza principale dei Carabinieri è la repressione dei reati, tuttavia è importante soprattutto riguardo ai minorenni non imputabili far capire che le loro condotte costituiscono un reato in quanto non ne hanno la consapevolezza. Questo è stato riscontrato da parte sua nel fare i corsi di legalità ai ragazzi delle scuole medie.

Nico Acampora: la presenza al tavolo di diverse professionalità significa mettere in comune punti di vista e questo è già una ricchezza.

E' attivo solo a Carugate l'Osservatorio sulla condizione giovanile tra i comuni della zona, vi sono fenomeni che sfuggono ai servizi quali l'abuso del gioco legale (gratta e vinci e scommesse), per far fronte a queste tematiche è necessario un aumento dei momenti di scambio del lavoro tra servizi.

Viene poi delineato il percorso dell'Osservatorio su quanto realizzato:

- Genitorialità: potenziamento dei momenti dedicati ai genitori al Covo, corsi di formazione "G come genitori" organizzato dall'Osservatorio
- Protagonismo giovanile: è nato il forum giovani come previsto dalla convenzione di Lisbona, questo "contenitore" è stato riempito dal lavoro dei giovani con iniziative, eventi tutti dedicati ai giovani e anche a tutta la popolazione
- Drop out scolastico è stato rilevato il problema, ma non sono state intraprese azioni per risolverlo
- Prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche: non è stato trovato un finanziamento per il progetto che prevedeva la realizzazione di un logo etico da attribuire ai commercianti sensibili al tema. Questo obiettivo non è stato realizzato, tuttavia si è creata una maggiore consapevolezza sul problema
- Bullismo: sono stati effettuati interventi educativi nelle scuole medie

Riguardo all' "ordine pubblico" viene segnalato che ci sono stranieri che arrivano dai territori confinanti e creano disturbo a Carugate.

D.ssa Meconi: il SERD ha competenza su di un territorio di 57 Comuni, riscontra il gioco d'azzardo legale come problema, stessa cosa per l'abuso di alcol e la tendenza alla precocizzazione dell'uso. Esistono programmi della Regione sulla prevenzione del bullismo e sul potenziamento della capacità protettive che è la strategia che viene seguita anche dalla Regione Lombardia.

Prof.ssa D'Aniello: dai verbali dell'Osservatorio emerge la problematica del bullismo e la scuola ha organizzato con il MOIGE un progetto dedicato sia ai ragazzi (al mattino) sia ai genitori (al pomeriggio).

Prof.ssa Sicurezza: dice che ha chiesto l'intervento della ASL per il fumo precoce di tabacco perché i ragazzi iniziano a fumare fin dai 12 anni, però la ASL non ha raccolto le richieste di intervento.

La D.ssa Seghizzi riferisce che in merito al drop out scolastico, i Servizi Sociali e la Scuola hanno lavorato a progetti finalizzati al raggiungimento della licenza media da parte di ragazzi a rischio drop out e il proseguimento da parte degli stessi dell'istruzione professionale, si è riscontrato che se l'obiettivo della licenza media viene raggiunto, quello del proseguimento del percorso formativo non viene sempre raggiunto e spesso i ragazzi cui sono destinati questi progetti, ritornano ai servizi sociali.

La Prof.ssa Sicurezza precisa che spesso i ragazzi non vogliono lasciare la scuola media, a questo proposito l'Assessore ricorda quanto già successo con i ragazzi del Covo, il non volersene andare è comunque una richiesta di aiuto.

Cora Erba: a questo proposito ricorda il lavoro di accompagnamento dei ragazzi dal Covo al Centro di aggregazione, l'Assessore chiede che questi passaggi siano più tutelati.

Don Simone: riscontra il problema del consumo di alcol soprattutto nelle feste private e nei parchetti, il fenomeno riguarda ragazze che hanno appena terminato la scuola media. Formula la seguente richiesta: un confronto sul tempo estivo. L'oratorio feriale terminato ha avuto 850 iscritti

di cui 211 adolescenti, tra i quali molti in carico o conosciuti dai servizi sociali comunali. Chiede pertanto un tavolo per la programmazione delle attività dell'oratorio estivo.

Giacomo Vitale: dice che è la seconda volta che partecipa all'Osservatorio. Il Comitato Genitori ha organizzato incontri per i genitori, in particolare ad un incontro sul social network è stata relatrice la D.ssa Cuneo. Anche il Comitato genitori è interessato al tema dell'alcolismo e del tabagismo. Rileva come la comunicazione sia importante: i genitori non hanno la percezione di ciò che si discute all'Osservatorio, propone che il Forum Giovani vada a scuola a presentare le attività per i giovani organizzate sul territorio.

D.ssa Cuneo: i servizi sociali non intervengono "a cose fatte" ma possono lavorare anche sulla prevenzione, è anche questo uno degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire attraverso la gestione dello sportello genitori in proprio con personale interno.

La D.ssa Sicurezza riscontra che i ragazzi hanno già mutuato gli stereotipi dai loro genitori: spesso non possono accedere allo sportello della psicologa perché i genitori non li autorizzano.

L'assessore Molteni a questo proposito ricorda che lo sportello genitori ha anche l'obiettivo di far capire che lo psicologo è altro rispetto allo psichiatra e che non deve esserci alcuno stigma verso le persone che si avvalgono di professionalità che hanno lo scopo di aiutare le persone a risolvere problemi.

Il Consigliere delegato Nicolò Cesa rileva che il razzismo dilaga tra i giovani, l'inclusione e l'emigrazione sono opportunità. Le famiglie subiscono la non conoscenza che crea l'insorgere del razzismo. Sui giovani è necessario lavorare a favore della conoscenza.

Il Consigliere delegato Leonardo Tresoldi segnala episodi di maleducazione e di trasgressione da parte delle compagnie di giovani che frequentano gli spazi all'aperto.

A questo proposito Acampora rileva che il fenomeno deve essere ricondotto anche alle responsabilità degli adulti, questo è ravvisato anche dal Maresciallo Capo Mancusi: a volte sono gli adulti ad essere intolleranti. Il Maresciallo Capo Mancusi si impegna a tenere monitorati gli esercizi pubblici.

A questo proposito l'Assessore ricorda di un episodio accaduto ad una compagnia di ragazzi che stazionava in un parchetto pubblico, che ripuliva lo spazio dopo averlo utilizzato.

L'Assessore Molteni invita Cora erba a raccontare l'esperienza del Covo, Cora ricorda che già durante la preadolescenza la figura femminile è strumentalizzata. Riferisce che epiteti sgradevoli e offensivi vengono percepiti come positivi dalle ragazze, inoltre la facilità e la disponibilità servono per acquisire un ruolo sociale nel gruppo.

La prof.ssa Sicurezza riferisce che il Covo è percepito dai ragazzi delle scuole medie come un luogo sfigato.

Silvia Pettrone del Forum giovani trova interessante la proposta di Giacomo Vitale, tuttavia il target del forum giovani ha un'età più alta. Ricorda anche che il Forum è nato dalla considerazione "a Carugate non c'è niente". Illustra anche le attività del forum: gli eventi quali i concerti attraverso i quali anche i talenti potessero avere l'occasione di emergere.

Elisa Ribolla del Forum giovani racconta l'iniziativa del forum giovani relativa al PGT, ricorda anche il ruolo del Forum nel progetto CRESCO.

La Prof.ssa D'Aniello illustra il progetto sul social network che stanno proponendo alle scuole medie e per il quale è stato compilato un questionario.

L'Assessore ricorda che l'ex Dirigente Scolastico si era dichiarata interessata al tema e all'avvio di una progettazione comune sull'argomento, a tale proposito la D.ssa Cuneo ha già predisposto un ipotesi di questionario. La D.ssa Cuneo e la prof.ssa D'Aniello si accordano per uno scambio dei questionari e delle informazioni sui progetti ai quali lavoreranno insieme con la partecipazione di un componente del comitato genitori. L'Assessore vuole realizzare un intervento sui social network che coinvolga tutte le fasce di età e differenziato per le stesse.

L'Assessore infine illustra il percorso di istituzionalizzazione dell'Osservatorio. L'Osservatorio deve diventare un organo di partecipazione istituito dal consiglio comunale. Lo statuto comunale, nella attuale formulazione, comprende le consulte quali organi partecipativi, pertanto l'osservatorio dovrà assumere la forma istituzionale di consulta, il limite delle consulte è di carattere numerico: possono farne parte da un minimo di quattro ad un massimo di otto componenti. L'Assessore comunica che alcune componenti dell'Osservatorio, quali ASL e Forze dell'ordine non saranno componenti fisse dell'Osservatorio, ma saranno sentite qualora si renderà necessario con apposite audizioni.

Verbale redatto da Emanuela Seghizzi